

SIMONE FALIVA

«Il quinto chicco del melograno»

Zimbalam s.n., distr.

simonefaliva.com

Invocazione alla Musa / Meduna 11 / Emozioni qui con te / La porta del Paradiso / Chicco / Beet H / Microwave Hot Vov / Kwadrat X / Un secondo in più / ...un minuto ancora / B.B. Track.

Andrea Massarotto (sax, fl.), Simone Faliva (p.), Matteo Titotto (chit.), Emanuele Praticelli (cello), Alessandro Arcuri (cb.), Paolo Canova (voc.).

Loreggia (Padova), tra dicembre 2008 e 12-12-09.

Un disco che ha una storia: eccome ce l'ha. Faliva (Camposampiero, Padova, 1978) era già un valido organista classico prima di scoprire a ventun anni il jazz, innamorandosene e studiandolo fino al Berklee. Poi, concerti e festival, e nel 2008 un disco, «*La nassa*», con 230.000 copie vendute, molte negli Stati Uniti e Giappone. Ma, nello stesso anno, la crudele diagnosi: sclerosi multipla. Carriera di colpo troncata, «ma non tanto», dice, «da farmi rinunciare al jazz».

Ed ecco il nuovo Cd, molto pensato, addirittura sperimentale: Faliva ha composto tutto, ha assemblato le parti, le ha lavorate elettronicamente, ha attinto a fonti varie (*Kwadrat X* è il lungo canto di un africano da strada). Spesso una voce recitante accentua il lirismo. Né mancano estrosi trucchi, sonori e concettuali: *B.B. Track*, annunciato di 25 minuti, in realtà parte dopo un quarto d'ora di silenzio. «È per far assorbire all'ascoltatore il disco; come aver letto un libro, e dopo qualche pagina bianca leggere le note dell'autore».

Maletto

